



Piano Juncker: il ruolo di CDP come Istituto Nazionale di Promozione

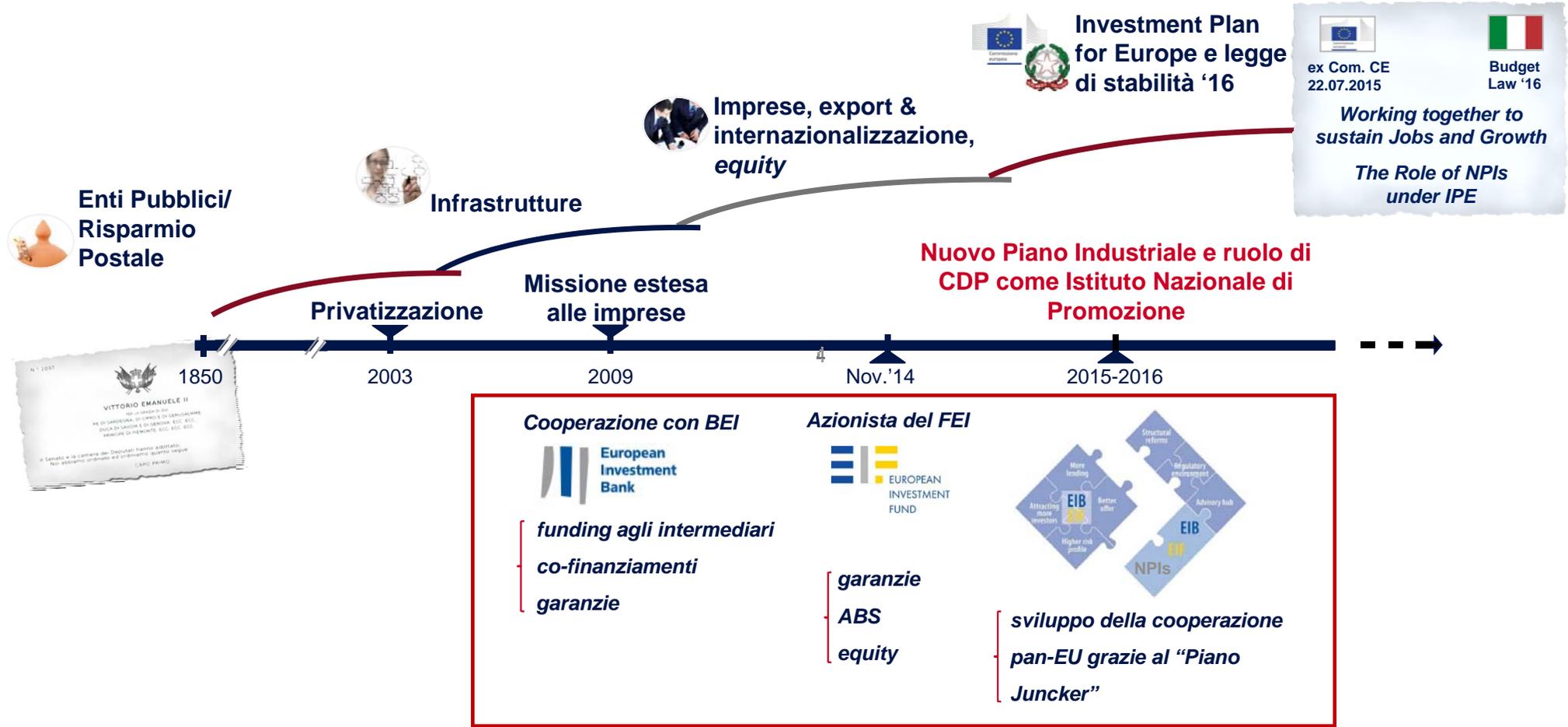
Novembre 2017



Indice

- 1** Il ruolo di CDP e il nuovo Piano Industriale
- 2** Il Piano Juncker e le iniziative promosse da CDP

Il ruolo promozionale di CDP che evolve nel tempo



Piano 2016-2020: un piano ambizioso per promuovere il futuro dell'Italia anche con il supporto dell'Europa

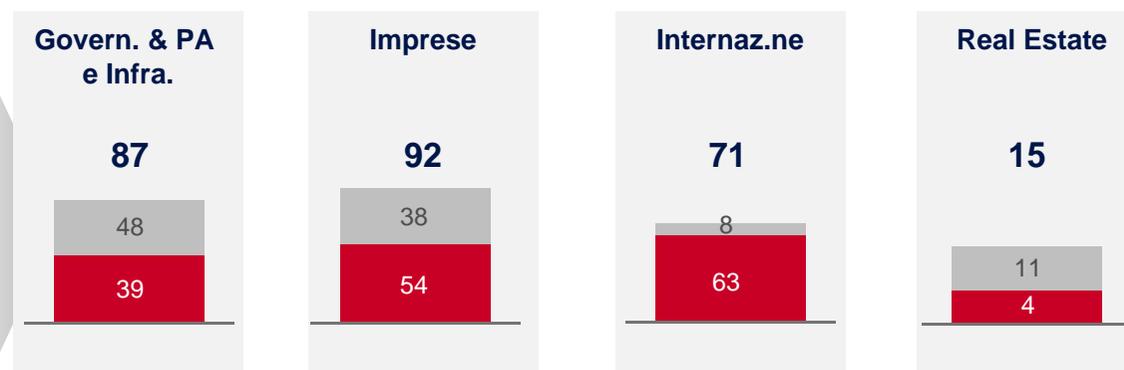


PIANO INDUSTRIALE 2016-20

160 mld € di risorse di Gruppo
per un totale di 265 mld € a supporto del Paese

Le sfide iniziali:

- Identificare **nuove iniziative** per il rilancio dello sviluppo economico
- Cogliere **opportunità Europee (Juncker)**
- Creare **identità e governance di Gruppo**



Governance, competenze e cultura

Equilibrio economico-patrimoniale

Investitori internazionali, Europa e territorio

Dati in mld €

■ Risorse mobilitate CDP ■ Risorse attivate

Risorse mobilitate nel 2016 in linea con gli obiettivi di Piano

Centrale sostenere le imprese lungo tutto il loro ciclo di vita

Ampia gamma di strumenti e prodotti: Equity, Funding e Risk Sharing



● Interventi deliberati/finalizzati

● Interventi in corso di finalizzazione

★ Iniziative Juncker

Come CDP supporta le imprese

Approccio di CDP per il supporto alle imprese

	Modalità di supporto	Descrizione	Forma tecnica esempi di prodotti	Beneficiari	Size minima e durata
	Diretto	<ul style="list-style-type: none"> • CDP fornisce direttamente sostegno alle imprese attraverso diverse forme tecniche 	<ul style="list-style-type: none"> • Bonds • Loans • Garanzie • RCF • Project financing 	<ul style="list-style-type: none"> • Tipicamente medie e grandi imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Tipicamente superiori a 12,5 mln€
	Indiretto	<ul style="list-style-type: none"> • CDP supporta le imprese per il tramite delle Istituzioni Finanziarie sia bancarie sia non bancarie 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto al <i>funding</i> (plafond PMI, reti e filiere, mid-corporate) • Liberazione di capitale per le Istituzioni Finanziarie (piattaforme di Risk Sharing per PMI, MIDCap, Climate Change, AGRI) • Strumenti di credito agevolato (FRI, Plafond Beni Strumentali) 	<ul style="list-style-type: none"> • Tipicamente PMI • Per alcuni strumenti anche medie e grandi imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Ammontare e durata dipendenti dallo strumento (dettagli nelle slide seguenti per Plafond Beni Strumentali e FRI - Fondo Rotativo per il sostegno alle Imprese)

Indice

1

Il ruolo di Cdp e il nuovo Piano Industriale

2

Il Piano Juncker e le iniziative promosse da Cdp

Piano di Investimenti per l'Europa: «Piano Juncker»

Principali obiettivi

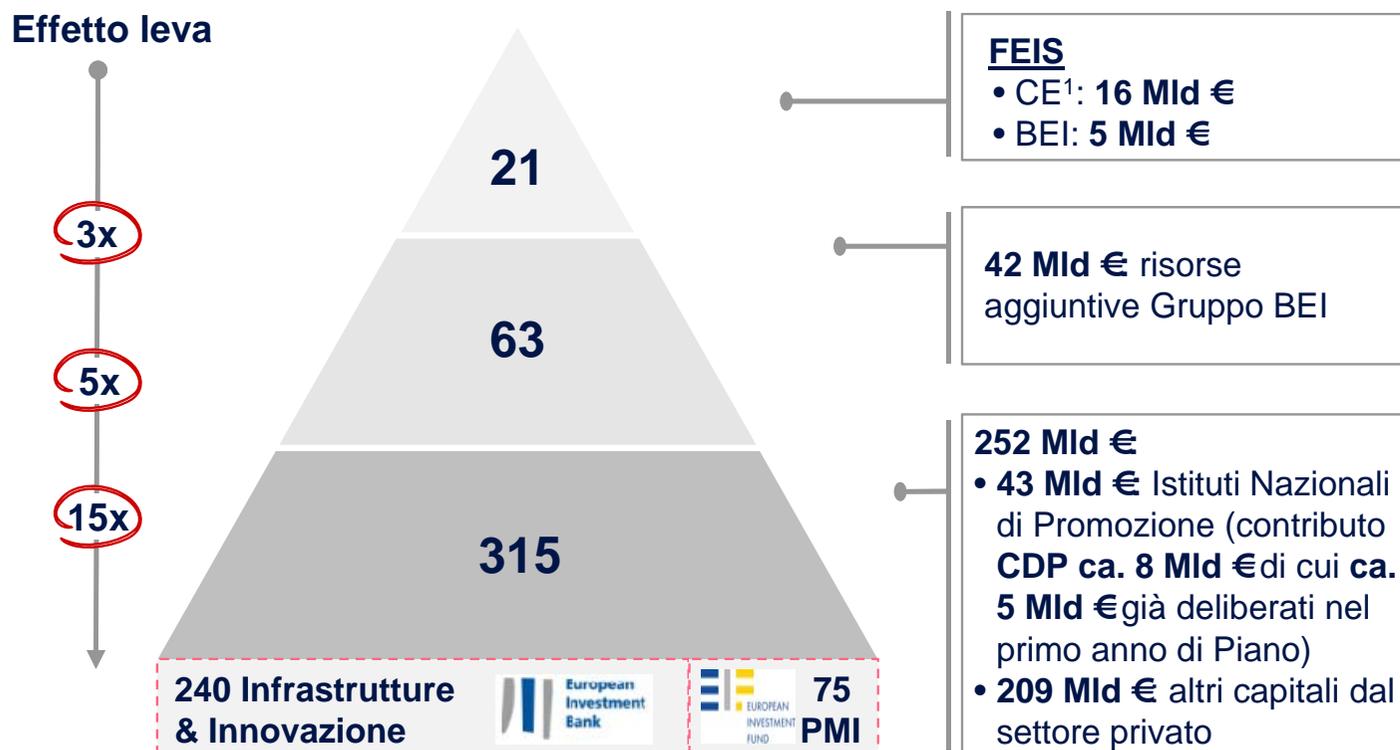
- Primo grande **strumento di politica di sostegno della domanda** coordinato a livello europeo
- Rilancio **degli investimenti, sostegno alla crescita economica** e creazione di **nuovi posti di lavoro**
- Migliore utilizzo dei **fondi europei e coordinamento Gruppo BEI - Istituti Nazionali di Promozione**
- **I contributi pubblici** a favore del Piano **non incrementano il debito** degli Stati Membri

3 «Pilastr» e 3 strumenti



Il Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS)

Obiettivo: mobilitare a livello EU almeno 315 Mld € di finanziamenti aggiuntivi a condizioni di mercato per investimenti in progetti strategici, solidi e sostenibili mediante il FEIS



Dati in Mld €

«Piano Juncker»: evoluzioni future

Piano attuale

Impegno continuo sulle iniziative promosse; attività di supporto e promozione sul territorio

- Obiettivo 8 miliardi € nell'orizzonte del Piano e attivazione di ulteriori risorse europee e nazionali
- «Advisory Hub» e attività divulgative: assistenza agli enti nella strutturazione di progetti e strumenti finanziari

«Juncker» 2.0

Estensione del Piano e revisione del Regolamento in corso

- Obiettivo da 315 miliardi € a 500 miliardi € e durata estesa dal 2018 al 2020
- Rafforzamento ruolo dell'«Advisory» ed ampliamento settoriale

e oltre...

Sinergie tra fondi strutturali e risorse FEIS; revisione del quadro normativo europeo

- Miglior utilizzo, maggior effetto leva e condizioni più vantaggiose
- Armonizzazione e semplificazione delle regole

EU External Investment Plan e ruolo di CDP come IFI - International Financial Institution

- Modello «Piano Juncker» per i paesi extra-UE, in particolare Africa e paesi «vicini» di origine dei flussi migratori
- Focus su povertà e immigrazione, ambiente e clima

Il ruolo di CDP come Istituto Nazionale di Promozione nel «Piano Juncker»

CDP con la Legge Stabilità 2016 ha assunto il ruolo di Istituto Nazionale di Promozione ...

- Impiega le risorse della **Gestione Separata** per co-investire con il Gruppo BEI attraverso le Piattaforme di Investimento
- Beneficia della **Garanzia dello Stato** quando opera, a **condizioni di mercato**, nelle Piattaforme di Investimento approvate dal FEIS
- Può favorire la contribuzione anche dei **Fondi strutturali e di Investimento Europei** (Fondi SIE), oltre a **fondi pubblici nazionali e regionali**

...con un ruolo chiave nell'attuazione del «Piano Juncker» attraverso:

- La strutturazione di piattaforme di investimento**, individuate come forme di cooperazione tra Gruppo BEI e Istituti Nazionali di Promozione sia a livello nazionale sia a livello pan-europeo
- Lo sviluppo di una struttura di *credit enhancement* a** supporto di CDP, simile al meccanismo del FEIS, mediante la costituzione di un **Fondo di garanzia presso il MEF**



Il Fondo di garanzia MEF a supporto del Gruppo CDP

- Le **piattaforme di investimento** ammissibili al FEIS **possono beneficiare della garanzia dello Stato** (L. Stabilità 2016)
- Lo schema di garanzia **replica** a livello nazionale per CDP la **garanzia FEIS** a supporto dell'operatività del Gruppo BEI

Principali caratteristiche



**Fondo
di garanzia MEF
200 Mln €
di dotazione
iniziale**

- A **prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile**
- Si applica a **qualsiasi operazione finanziaria** (e.g: debito, garanzia, *equity*) che rientra nelle **piattaforme di investimento promosse da CDP**
- *Compliant* con normativa europea sulle garanzie:
 - ✓ **onerosa** (a termini e condizioni di mercato)
 - ✓ applicabile solo a operazioni con **controparti non in difficoltà finanziaria**
 - ✓ applicabile su **single perdite** con **copertura fino all'80%** (debito) ovvero **fino al 50%** (equity)

Le amministrazioni centrali e locali possono contribuire risorse aggiuntive al Fondo o alle Piattaforme di Investimento

Iniziative derivanti dall'attivazione del «Piano Juncker»



Principali risultati raggiunti - dati in *mld* €



Advisory HUB con BEI per la strutturazione dei progetti

In fase di implementazione/allo studio



“AGRI” garanzie per agricoltura/agro-industria

Risk Sharing per MIDCap e Climate Change

CCS garanzie per settori culturale e creativo

Smart Housing&Smart Working e Piccole Infra anche per il sociale

Alternative Financing (Fondi di Debito)

Student Loans

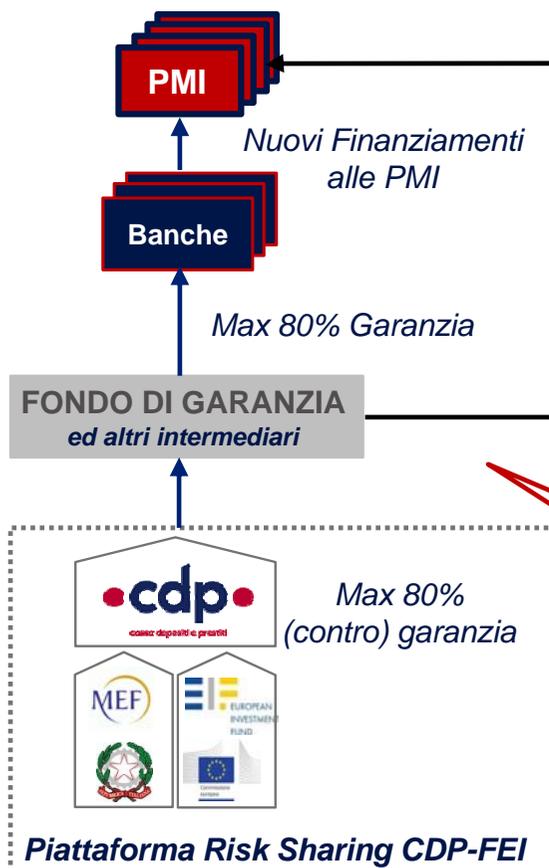


Italia primo paese in EU per iniziative supportate dal Piano Juncker anche grazie all'impegno di Cdp

Cdp primo Istituto Nazionale di Promozione in Europa per la promozione di piattaforme di investimento

1 Piano Juncker per le PMI: Cdp e FEI insieme per dare piú risorse al Fondo di Garanzia

Piattaforma di Investimento per le PMI: struttura, razionale e impatto sull'economia reale



- Più **accesso al credito** per le PMI italiane
- **Risk Sharing** e **capital relief** per gli intermediari finanziari
- Attrazione del **capitale privato**
- **Blending** ed utilizzo efficiente di risorse EU e nazionali
- Elevato **effetto leva**



supportano le PMI italiane

- Prima operazione a beneficio del **Fondo di garanzia per le PMI**
- Per attivare fino a **6 miliardi** di nuovi investimenti a favore di circa **70.000 PMI** italiane
- Supportata dal **programma EU COSME** e da **fondi Juncker nazionali**

2

«2i per l'impresa»: garanzie per l'innovazione e l'internazionalizzazione

Struttura e descrizione dell'operazione 2i per l'impresa

Struttura di 2i



=



+



+



Descrizione dell'operazione

- **2i per l'impresa**: in campo un'iniziativa di sistema per l'accesso alle risorse del Piano Juncker da parte delle imprese italiane
- 2i favorisce l'erogazione di nuovi finanziamenti alle imprese che vogliono innovare per crescere
- Prodotto complementare al Fondo di Garanzia per le PMI
- «2i per l'impresa» realizza un *bundle* dei prodotti Cdp, SACE e FEI, aggiungendo all'eventuale utilizzo della provvista fornita al sistema bancario da CDP l'offerta di garanzie da parte di SACE fino all'80% del finanziamento concesso con l'obiettivo di:
 - Favorire l'accesso al credito per le imprese innovative e con vocazione all'internazionalizzazione
 - Fornire uno strumento di *capital relief* per le banche, a ponderazione zero, con condizioni di favore rispetto a quelle della operatività tradizionale di SACE

“ 2i per l'Impresa – Innovazione & Internazionalizzazione ”

è il programma sviluppato Cassa Depositi e Prestiti, Fondo Europeo per gli Investimenti e SACE che permette alle imprese italiane che vogliono innovare per crescere di accedere alle risorse del Piano Juncker

Attraverso “2i” SACE rilascerà la propria garanzia sui finanziamenti erogati dalle banche alle imprese italiane con progetti di internazionalizzazione e di innovazione

Cogli al volo questa opportunità per fare grande il tuo business



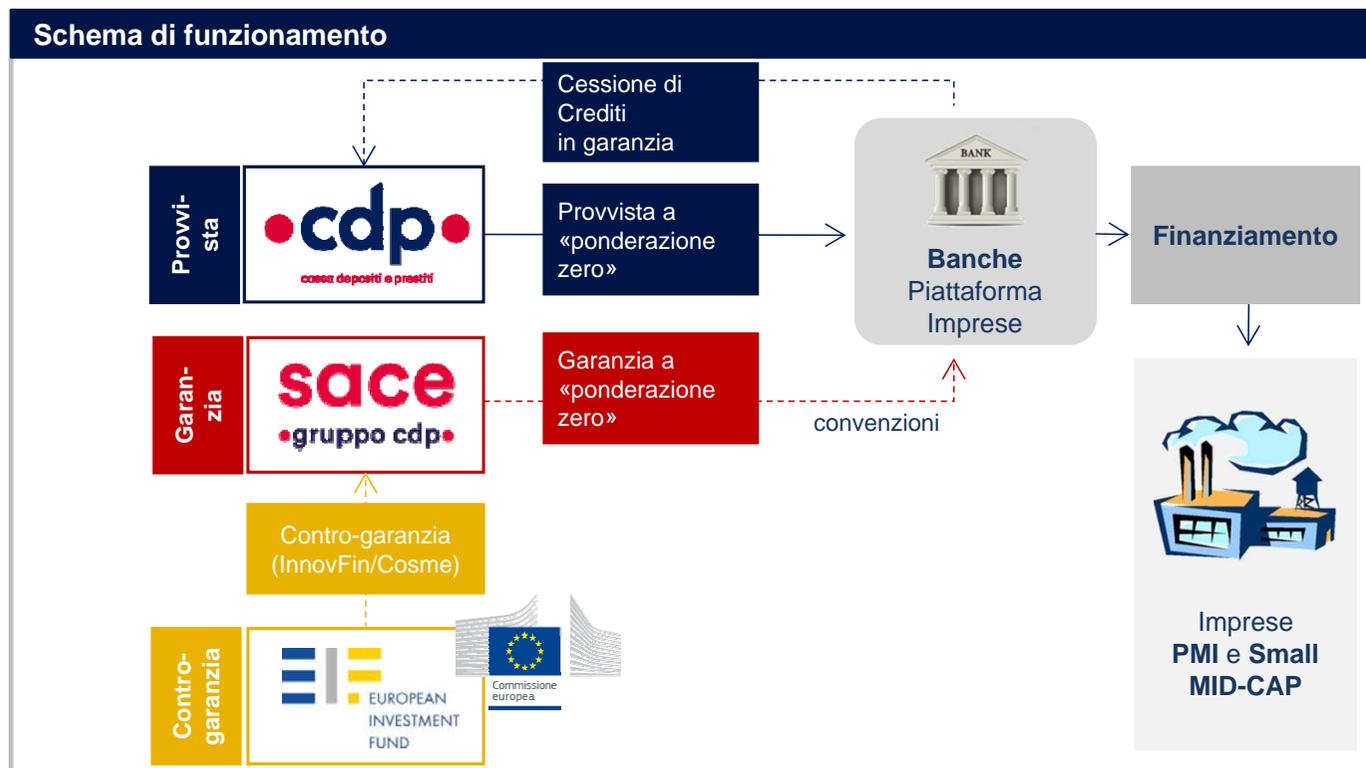
2i@sace.it



800 269 264

www.sace.it/prodotti-e-servizi/prodotto/2i-per-impresa

«2i per l'impresa»: garanzie per le imprese e *capital relief* per le banche



Banche Partners:



A CHI E' DEDICATO:

imprese italiane con fatturato non superiore a 250 milioni di euro e con meno di 500 addetti che esportano almeno il 10% del proprio fatturato

A COSA SERVE:

accesso on procedure semplificate a linee di credito a medio-lungo termine – garantite da SACE – per finanziare i **progetti d'innovazione o internazionalizzazione**, quali ad esempio:

- investimenti in R&S
- **rinnovo e potenziamento** impianti e macchinari
- spese per la **tutela di marchi e brevetti, investimenti esteri diretti** (joint venture, fusioni e acquisizioni, partnership)
- **spese promozionali** e per partecipazione a fiere internazionali
- finanziamento **circolante** per forniture estere

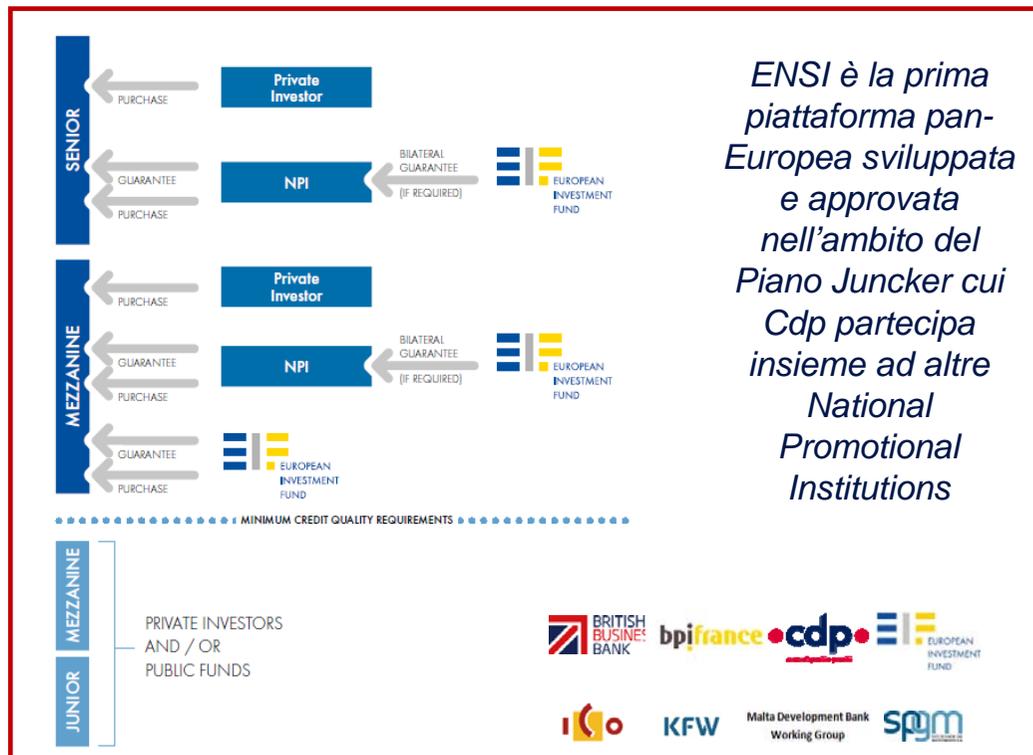
Offerta commerciale

- **Per le PMI: garanzia SACE fino all'80%**, su base *loan-by-loan* rilasciata su finanziamenti che rispondono ai criteri di eleggibilità SACE (internazionalizzazione) e FEI (innovazione)
- **Per le banche: capital relief e possibilità di provvista CDP** parametrata alla quota garantita da SACE con condizioni migliorative rispetto all'offerta ordinaria

Piattaforma ENSI: EIF and NPIs Securitisation Initiative

Che cos'è "ENSI"? Supporto alle PMI anche attraverso i *Capital Markets*

- ENSI è una piattaforma di cooperazione efficiente tra il FEI e le NPIs per stimolare l'accesso a credito delle PMI europee attraverso i *capital markets*
- Operazioni di **cartolarizzazione di crediti PMI in bonis** sia *cash* sia sintetiche in cui FEI ed NPIs intervengono sottoscrivendo tranche mezzanine e/o *senior* a condizioni di mercato finalizzate a liberare risorse per **concedere nuovo credito alle PMI**



ENSI è la prima piattaforma pan-Europea sviluppata e approvata nell'ambito del Piano Juncker cui Cdp partecipa insieme ad altre National Promotional Institutions

Originators e investors



- Sottoscrizione Cdp: 76 mln/€
- Portafoglio da ~1,8 mld/€



- Sottoscrizione Cdp: 75 mln/€
- Portafoglio da ~2,8 mld/€



- Sottoscrizione Cdp: 20 mln/€
- Portafoglio da ~1,3 mld/€

ITAtech si focalizzerà su *stakeholder* chiave – pubblici e privati – quali università, centri di ricerca, Uffici di Trasferimento Tecnologico («UTT»), *start up* e investitori in *early-stage*



ITAtech

Investimenti in *equity* tramite fondi specializzati per accelerare la commercializzazione della proprietà intellettuale a elevato contenuto tecnologico e trasformare la ricerca in nuovi prodotti/servizi

I target d'investimento della Piattaforma saranno tutte quelle opportunità ad elevato contenuto tecnologico e innovativo con *focus* su settori specifici in cui l'Italia eccelle o per i quali vi è un forte interesse da parte delle *corporate* e del mondo del *business*, in generale

Il Programma verrà sviluppato secondo rigorose *policy* di investimento e mira al conseguimento di un adeguato rendimento per tutti gli *stakeholder* coinvolti

ITAtech intende sfruttare la conoscenza di CDP del mercato italiano, nonché il suo ruolo di soggetto istituzionale nel contesto italiano dell'innovazione, e l'esperienza del FEI nello sviluppo di iniziative e programmi dedicati al *technology transfer* in Europa

Finalità e obiettivi

ITAtech ha l'obiettivo di sviluppare una Piattaforma di investimento per il finanziamento del **technology transfer** trasformando i risultati della **ricerca pubblica e privata italiana in nuovi prodotti e servizi commercializzabili** nonché utili per il conseguimento del **benessere sociale**



ITAtech è la prima iniziativa della piattaforma pan-europea tra EIF e INP a supporto del Venture Capital in Europa



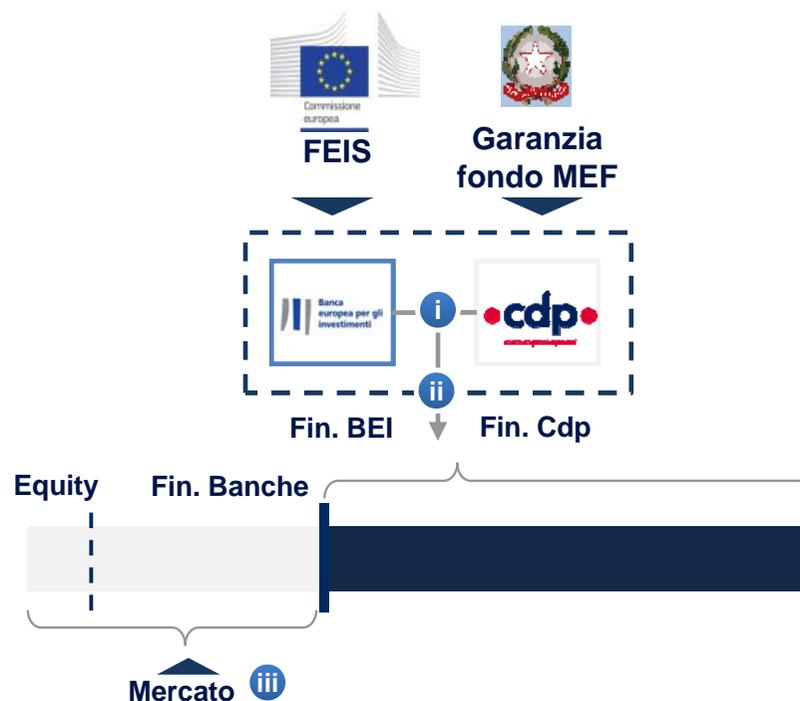
5 Piattaforma Grandi Infrastrutture Strategiche



Caratteristiche principali

- i CDP e BEI **valutano congiuntamente** il progetto con l'obiettivo di identificare la struttura finanziaria più idonea per finalizzare l'operazione
- ii CDP e BEI **finanziano** il progetto **in parallelo**: la Piattaforma consente massimo grado di libertà, rispetto alle modalità di ingaggio e posizione di *seniority* relativa
- iii Il **settore privato** contribuirà con la componente di **equity del progetto** e con un ulteriore componente di debito attraverso **gli intermediari finanziari**

Accordo di co-finanziamento CDP-BEI per i grandi progetti infrastrutturali



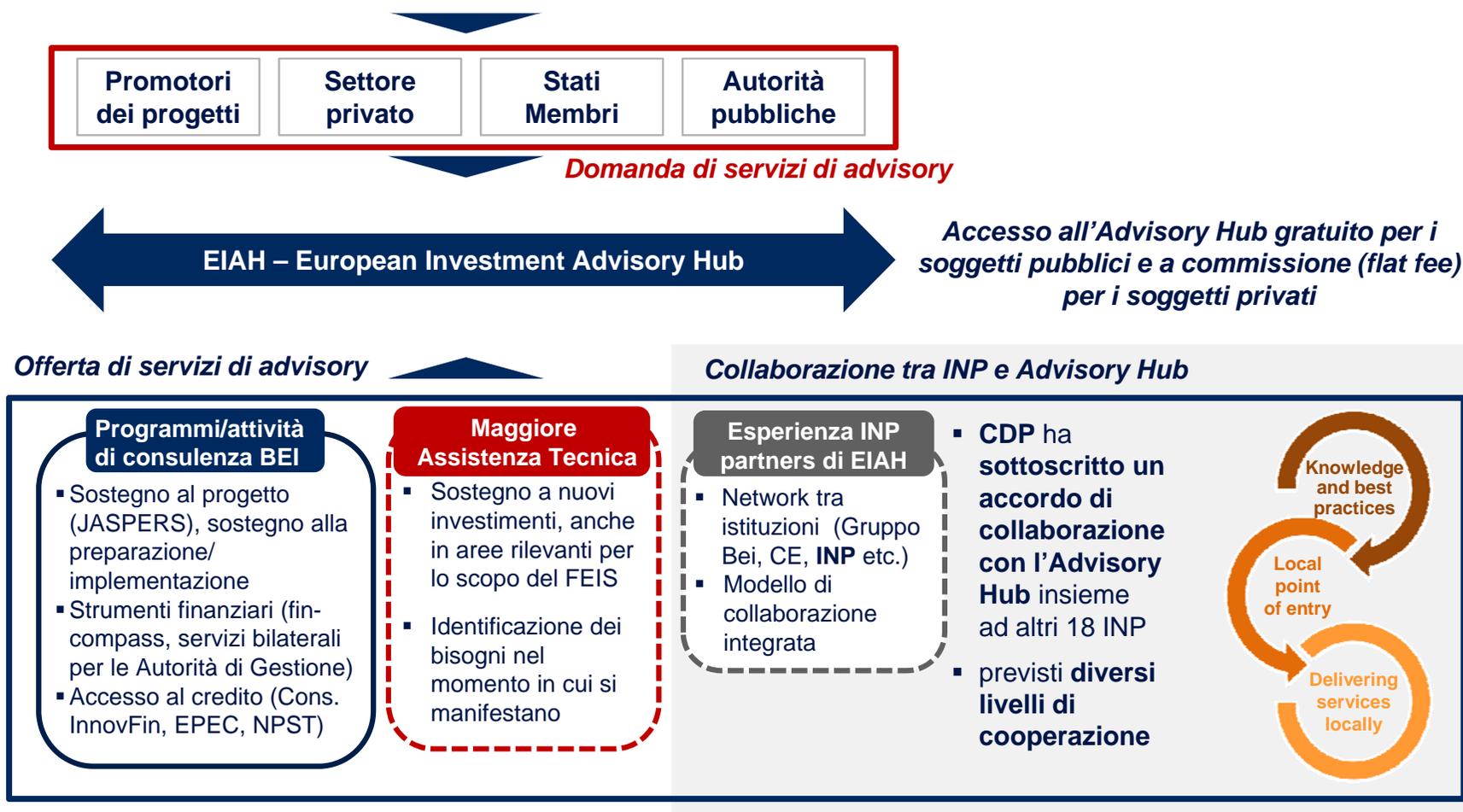
Prima operazione

Autovie Venete è la prima operazione finanziata dalla Piattaforma Grandi Infrastrutture. Grazie al supporto di CDP e BEI, la società potrà completare la realizzazione della terza corsia della A4 Venezia-Trieste per complessivi 95 km, opera inserita tra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla Legge Obiettivo 443/2001

Grandi progetti infrastrutturali (> 250 €m) su TEN-T, TEN-E, BUL e infrastrutture sociali

6 Ruolo chiave dell'Advisory nella preparazione dei progetti

- **Advisory come fattore abilitante dello sviluppo dei progetti Juncker**, coerentemente con quanto previsto nel Piano Industriale di CDP
- Potenziale **sinergia tra risorse nazionali** (fondi CDP) **ed europee** (EIAH)



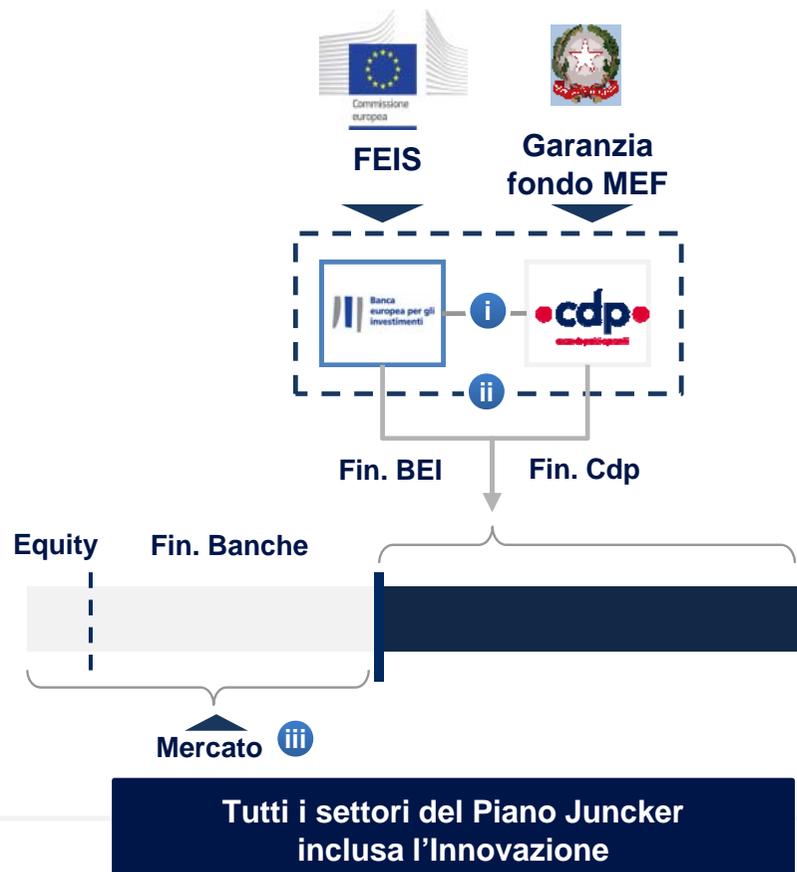
7 Piattaforma ITACorporate



Caratteristiche principali

- i CDP e BEI **verificano** compatibilità del piano investimenti aziendale alle linee di sviluppo comunitarie e ne quantificano l'importo ammissibile
- ii CDP e BEI **possono partecipare** al finanziamento del piano investimenti, anche per importi diversi, **in complementarità al mercato**
- iii Il **settore privato** contribuirà con la componente di **equity** e con un'ulteriore componente di **debito**

Accordo di co-finanziamento CDP-BEI per i piani di investimento delle aziende italiane di medie dimensioni



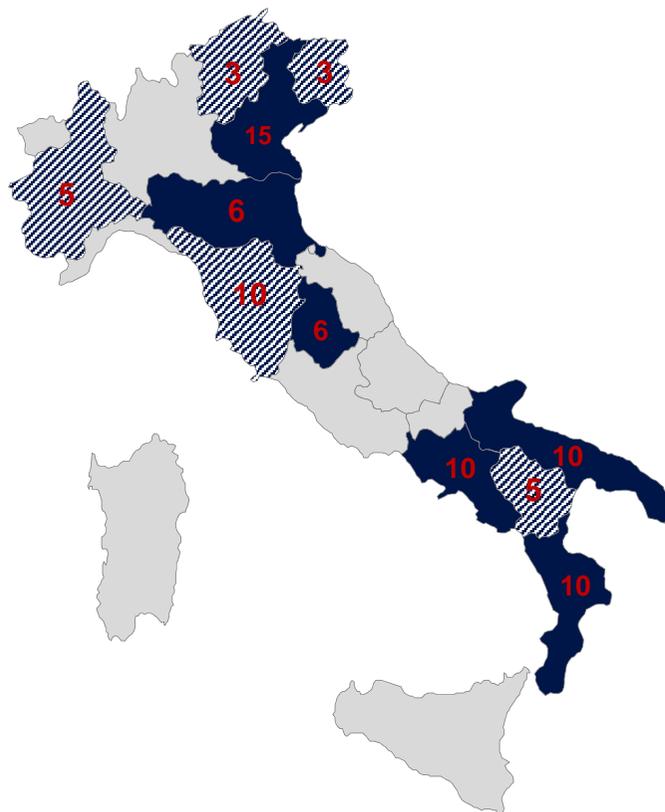
Operazioni pilota



Piattaforma multiregionale di garanzia per il settore agricolo

Prime adesioni regionali per ca. 70 Mln €

Dati in mln €



Principali caratteristiche

- **Piattaforma di garanzia multi-regionale** finalizzata ad agevolare l'accesso al credito delle PMI e degli imprenditori agricoli e dell'agro-industria
- **Prima iniziativa in Italia** che sfrutta le sinergie tra i Fondi Europei Agricoli per lo Sviluppo Rurale (Fondi FEASR) affidati alle Regioni, risorse di CDP e risorse del Gruppo BEI

Schema di risk sharing

- Le Banche rilasciano alle imprese agricole **nuovi finanziamenti**
- **FEI garantisce il 50%** dei finanziamenti rilasciati dalle Banche ed è contro-garantito da:
 - Risorse FEASR («tranche junior») messe a disposizione dalle Regioni
 - Risorse ISMEA («tranche mezzanina»)
 - Risorse CDP e BEI («tranche senior»)
- con l'adesione delle prime regioni si garantiranno finanziamenti per circa 400 Mln €
- con il contributo di tutte le Regioni italiane il portafoglio di finanziamenti a favore del settore potrebbe raddoppiare (fino a 800 Mln €)

A fronte di una presa di rischio di 150 Mln € CDP contribuisce ad attivare finanziamenti fino a 800 Mln €

Possibili interventi di CDP a supporto dell'utilizzo di risorse regionali

Strumenti finanziari e nuovo strumento di anticipazione per la spesa dei fondi SIE

Messa a punto di strumenti finanziari dedicati

Cosa può fare CDP per le Regioni?

- **Favorire la contribuzione anche di Fondi Strutturali** e di Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a fondi pubblici nazionali, in sinergia con le risorse Juncker nelle Piattaforme di Investimento
- **Realizzare strumenti finanziari dedicati** che consentano di attivare risorse comunitarie, **facendo leva sulle risorse regionali** a valere sui Piani Operativi Regionali
- Garantire un significativo effetto leva sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni, **amplificandone l'impatto impiegando mezzi propri e di terzi**
- **Due esempi** pratici e replicabili a supporto delle PMI:
 - Contro-garanzia a supporto di intermediari (es. Confidi) con risorse POR-FESR, per accesso al credito delle PMI
 - Piattaforma multi-regionale AGR1

Nuovo prodotto CDP: "Prestito Investimenti Fondi Europei" (PFE)

- Il PFE è destinato a Comuni, Province e Città metropolitane per **favorire l'utilizzo dei Fondi SIE 2014 – 2020**, destinati alla realizzazione di progetti di investimento
- Con il PFE, gli enti ottengono da CDP la **copertura finanziaria dei progetti di investimento**, consentendo l'avvio e il completamento degli stessi, sopperendo a possibili ritardi nell'erogazione dei fondi europei. Possono accedere al PFE gli enti locali già assegnatari di fondi SIE ovvero che stiano applicando per la concessione di tali fondi
- **Il PFE ha caratteristiche simili al "Prestito Flessibile"**. Si evidenzia: (i) periodo di utilizzo fino al 2023 (data ultima per l'ammissibilità delle spese ai fondi europei); (ii) l'impegno dell'ente di rimborsare anticipatamente le somme erogate da CDP al momento dell'incasso dei fondi SIE, senza penali (nel periodo di utilizzo, il prestito è regolato a tasso variabile)

Prestito Investimenti Fondi Europei

Il finanziamento di un progetto con Fondi Comunitari



Le modalità di contabilizzazione sono state esaminate dalla Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET che ne ha definito i **criteri di contabilizzazione**

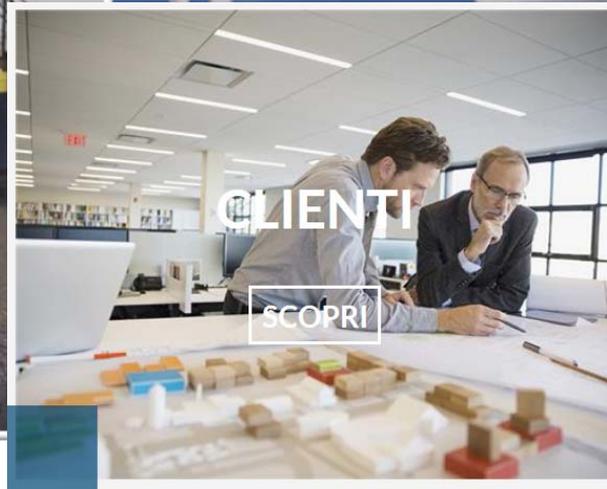
Contatti

Per maggiori informazioni in merito alle iniziative lanciate da CDP nell'ambito de Piano Juncker è possibile rivolgersi all'indirizzo:

info_PianoJuncker@cdp.it



promuoviamo il futuro



Iniziative Piano Juncker

www.cdp.it